

Mart: gestione tecnica dei beni museali

Sommario

Mart: gestione tecnica dei beni museali	1
Il contesto	2
Obiettivi generali	3
Obiettivi specifici	3
Attività affidate ai/alle giovani	4
Candidati ideali e modalità di selezione	5
Risorse umane interne ed esterne	5
La figura dell'Olp	6
Formazione	7
Risorse tecniche in dotazione	8
Eventuali risorse finanziarie aggiuntive investite dall'ente proponente	8
Piano orario	8

Il contesto

Concepito con l'idea di polo culturale più che museo tradizionale, il Mart, Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, dialoga nei suoi spazi pubblici con la Biblioteca Civica, l'Auditorium Melotti, il Teatro comunale e l'Università.

Il Mart ha un patrimonio inestimabile, nel quale spiccano i maggiori capolavori dell'arte italiana del XX secolo, e produce ogni anno decine di mostre e progetti.

Anche prima dell'inaugurazione del polo culturale progettato da Mario Botta, il Mart ha vissuto una storia ricca e complessa. La prima sede del Museo apre a Trento a Palazzo delle Albere nel 1987, dove sin dal 1981 è attivo uno spazio dedicato all'arte moderna e contemporanea. Già da allora le attività si caratterizzano per un forte impegno scientifico, di ricerca ed espositivo che getta le basi del futuro Mart.

In questo periodo nelle Collezioni sono rappresentati principalmente artisti trentini, come Bartolomeo Bezzi ed Eugenio Prati. La crescita del patrimonio è affidata a un costante lavoro di acquisizione di materiale librario e documentario: biblioteche e archivi specialistici, come quelli del critico Carlo Belli e dell'architetto Luciano Baldessari. Questi e altri fondi acquisiti nel tempo orientano la ricerca del Mart su direttive ben specifiche, ancor oggi centrali nella sua attività espositiva: il Futurismo, l'architettura razionalista degli anni Trenta del Novecento, la poesia visiva. Il progetto museale cresce anche grazie alle attività della sua sezione didattica, che raggiunge pubblici sempre più vasti.

Il grande successo di pubblico della mostra dedicata a Giovanni Segantini accelera il processo di costituzione del Mart, che viene fondato nel 1987 come ente funzionale della Provincia autonoma di Trento. Attraverso l'arte, il Museo promuove il collezionismo, la ricerca e la produzione critica. La sua attività espositiva si espande su molteplici aree di ricerca: l'architettura e il design, le avanguardie storiche e il Novecento, l'arte mitteleuropea, il panorama dell'arte contemporanea.

Al Mart vengono affidate le sedi di Palazzo delle Albere, a Trento, e la Galleria Museo Depero, a Rovereto. Seguiranno l'apertura di un nuovo spazio a Rovereto, sede dell'Archivio del '900, e nel 2002 il nuovo polo progettato dall'architetto ticinese Mario Botta in collaborazione con l'ingegnere roveretano Giulio Andreolli.

Il nuovo Mart si presenta il 15 dicembre 2002 nella sede progettata da Mario Botta su Corso Bettini avviando un percorso che ne consolida un ruolo di primo piano nel panorama nazionale e rafforza le relazioni a livello internazionale.

L'attività del Museo, che ha nelle esposizioni la sua forma più evidente e riconoscibile, è in realtà molto complessa ed articolata. All'interno del Museo ci sono vari settori che concorrono all'espletamento delle diverse funzioni, di cui non sempre è facile essere a conoscenza. Uno di questi è senz'altro il lavoro del Registrar deputato alla "Gestione tecnica dei beni museali".

In breve, il Registrar:

- Assicura dal punto di vista tecnico-organizzativo la movimentazione dei beni museali, la relativa documentazione e le procedure che la regolano, soprattutto in connessione ai prestiti, garantendo l'applicazione della normativa provinciale, nazionale ed internazionale;
- Supporta la Direzione del Museo nell'istruttoria e nella valutazione delle richieste da parte di terzi concernenti il prestito di opere delle collezioni del Museo per progetti culturali ed espositivi;
- Predisponde gli atti ed organizza le attività relative all'acquisizione, al prestito, all'assicurazione, alla spedizione e alla sicurezza dei beni museali delle collezioni del Museo;
- Organizza e gestisce le attività necessarie all'acquisizione in prestito di opere per le mostre temporanee realizzate dal Museo; predisponde gli atti ed organizza le attività relative alla relativa

movimentazione ed assicurazione; organizza e gestisce le attività relative alla verifica dello stato di conservazione delle opere nelle fasi di presa in carico, esposizione e riconsegna;

- Sovraintende alla gestione del deposito opere d'arte ed organizza le attività relative agli allestimenti del Museo.

Questo progetto viene proposto per la prima volta quindi non abbiamo suggerimenti migliorativi da parte di ex partecipanti ma giovani in Scup attualmente al Mart ritengono che sia interessante e possa portare a un'interessante esperienza.

Obiettivi generali

La proposta progettuale “MART - Gestione tecnica dei beni museali tra collezione e mostre” prevede di accogliere per 12 mesi un/una giovane in Servizio Civile con l’obiettivo di:

- coinvolgere la/il giovane in Servizio civile affinché possa avvicinarsi alla professione del Registrar, solo di recente riconosciuta dal Ministero della Cultura italiano
- conoscere in modo più approfondito e diretto le collezioni del Mart
- utilizzare il software per la catalogazione delle opere e la gestione dei prestiti e dei contratti (Museumplus) e per la redazione dei condition report, cioè la scheda descrittiva dello stato di conservazione delle opere (Articheck)
- apprendere le modalità di gestione dei prestiti per le mostre temporanee
- apprendere le modalità di gestione della collezione
- apprendere le modalità di gestione dei prestiti di opere della collezione a terzi per le mostre temporanee
- apprendere le modalità di organizzazione del trasporto delle opere e le procedure ad esso connesse
- apprendere le modalità di organizzazione di un cantiere di allestimento/disallestimento opere in mostra
- conoscere in modo più approfondito il lavoro dei restauratori che collaborano con il Mart
- approfondire le modalità di gestione del deposito opere

Obiettivi specifici

- Far acquisire il significato del Servizio Civile Universale, i diritti e i doveri del/della giovane
Indicatori: registrare la loro presenza al 100% delle ore dedicate alla formazione generale
- Partire delle conoscenze e competenze personali del/della giovane per valorizzarne le potenzialità
Indicatori: autovalutazione dei/delle giovani, feed-back dello staff e dell’operatore locale di progetto
- Favorire un buon inserimento del/della giovane nel Museo
Indicatori: attuare una fase di accoglienza che coinvolge tutto il Settore e l’Olp
- Promuovere la crescita del/della giovane operando a stretto contatto con professionisti nel settore
Indicatori: riuscire a coinvolgere il/la giovane almeno otto ore a settimana nell’attività svolta dall’Olp, dal tutor e dai formatori (il tutto sarà registrato nel diario compilato direttamente

dal/dalla giovane); permettere di svolgere autonomamente l'attività individuata entro il termine del servizio civile

Durante il periodo di servizio civile, il/la giovane avrà l'opportunità di frequentare corsi, seminari, incontri organizzati nel corso del progetto dal Mart o da altre istituzioni e associazioni, utili ai fini del progetto e di partecipare a visite guidate e iniziative riservate ai dipendenti del Museo in tutte le sue sedi.

Attraverso il servizio civile potranno emergere quelle competenze personali e quelle potenzialità che la/il giovane saprà via via dimostrare: sarà cura dei responsabili dei settori e dell'OLP in particolare adoperarsi per promuovere la sua crescita umana e professionale, accertando la maturazione delle sue competenze, inquadrandone il ruolo nel panorama del Servizio Civile Universale, e rendendola/o edotta/o circa diritti e doveri.

Attività affidate alla/al giovane

Il/la giovane in servizio civile sarà coinvolta/o da un punto di vista teorico e pratico nella organizzazione e nella gestione dei lavori del Settore per la durata di un anno (12 mesi), e potrà offrire il suo apporto allo sviluppo delle attività, secondo una metodologia orientata al lavoro di gruppo e alla condivisione degli obiettivi.

- Supporto all'attività di gestione dei prestiti per le mostre temporanee
- Supporto all'attività di gestione della collezione
- Supporto all'attività di gestione dei prestiti di opere della collezione a terzi per le mostre temporanee
- Supporto all'attività di organizzazione del trasporto delle opere e le procedure ad esso connesse
- Supporto all'attività di organizzazione di un cantiere di allestimento/disallestimento opere in mostra
- Supporto all'attività di stesura di schede tecniche relative alla gestione delle mostre temporanee organizzate dal Mart nel corso del 2024 e nel 2025
- Supporto alla raccolta e sistemazione dei dati in vista dell'Annual report 2025

Il/la giovane in SCUP si occuperà anche di tenere aggiornato il suo diario/scheda di servizio, parte integrante di un personale "portfolio delle competenze", in cui verrà evidenziata la traccia dei contenuti dei momenti formativi, gli apprendimenti e le capacità acquisiti. Sarà compito del/della giovane, supportato/a dall'OLP, raccogliere e aggiornare i prodotti delle attività svolte e la documentazione necessaria a dimostrare saperi e capacità appresi in vista dell'eventuale rilascio da parte della Fondazione De Marchi (formalmente incaricata dalla PAT) del "documento di trasparenza", riconoscimento formale delle competenze dimostrate che

può essere allegato al proprio curriculum vitae.

La competenza certificabile è la seguente:

TECNICO DEL SERVIZIO PRESTITI E MOVIMENTAZIONE DELLE OPERE D'ARTE (REGISTRAR) - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI PRESTITO E MOVIMENTAZIONE REPERTORIO - Friuli Venezia Giulia

Candidati ideali e modalità di selezione

La/il candidata/o ideale è una persona che dimostra interesse per il mondo dell'arte e della cultura italiana del XX secolo, ma anche per aspetti organizzativi e di coordinamento che sono alla base del profilo del Registrar.

Si ricerca una persona precisa, organizzata, versatile, dinamica e socievole, con grande voglia di imparare cose nuove e con capacità di mettersi in gioco. Fondamentali saranno le motivazioni personali e professionali che il/la giovane illustrerà al colloquio, il modo di porsi e la consapevolezza del proprio ruolo.

La selezione delle/dei candidate/i avverrà tramite colloquio individuale, effettuato dall'OLP insieme alla Referente del Servizio Civile Mart e alla Responsabile del Settore Gestione tecnica dei beni museali durante il quale sarà fatta una valutazione attitudinale sulla base dei seguenti elementi:

- conoscenza del progetto specifico;
- condivisione degli obiettivi del progetto;
- motivazioni generali per la prestazione del Servizio Civile;
- disponibilità all'apprendimento;
- interesse e impegno a portare a termine il progetto;
- capacità di lavorare in gruppo;
- interesse per l'arte moderna e contemporanea;
- motivazioni espresse durante il colloquio;
- idoneità allo svolgimento delle mansioni.

Risorse umane interne

La/il giovane in servizio civile potrà contare, oltre che sulla presenza di Francesca Velardita (responsabile del Settore Registrar) in qualità di OLP (corso da frequentare non appena sarà possibile secondo le date proposte dall'Ufficio Scup per il 2025), di Denise Bernabè, referente e coordinatrice del Servizio Civile all'interno del Mart, nonché del Settore Gestione tecnica dei beni museali con Ilaria Calgaro e del Settore Collezioni Museali con Gabriele Salvaterra.

Francesca Velardita è laureata in Lettere Moderne e Conservazione e gestione dei beni culturali; lavora al Mart dal 1999 prima nel Settore Archivi Storici e dal 2011 nel Settore Registrar - Gestione tecnica dei beni museali di cui è responsabile dal 2022. È Olp del progetto.

Denise Bernabè è laureata in Lettere Moderne e ha conseguito un master in Gestione dei Beni artistici e culturali; è stata docente presso scuole secondarie di primo e di secondo grado; dal 1999 al 2003 è stata collaboratrice della Sezione Didattica del Mart; dal 2003 al 2012 è stata responsabile dell'Area Formazione e consulenza della Sezione Didattica del Mart; è stata progettista, relatrice e direttrice di corsi di formazione, corsi di aggiornamento, seminari, percorsi di visita guidata, laboratori artistici; dal 2013 è responsabile della Mart Membership.

Ilaria Calgaro è laureata in Lingue e Letterature Straniere Moderne e lavora al Mart dal 2002 prima come assistente di direzione e dal 2009 nel settore Registrar nell'ambito della gestione della movimentazione delle opere per le mostre temporanee.

Gabriele Salvaterra è laureato in Gestione e conservazione dei beni culturali; lavora al Mart dal 2010, dove – all'interno di progetti di servizio civile, collaborazioni a progetto e infine come dipendente – ha collaborato con l'Area educazione, nell'Ufficio mostre temporanee, Ufficio stampa e Ufficio Registrar, all'interno della gestione delle Collezioni.

La figura dell'Olp

L'operatore locale di progetto in un'ottica di attenzione alla crescita formativa del/della giovane si occuperà di:

- partecipare al processo di progettazione in quanto specifico dell'ambito in cui presta servizio e quindi con cognizione di causa rispetto alle attività che vi vengono svolte e alle modalità operative;
- partecipare ai colloqui di valutazione attitudinale del/della giovane;
- accogliere il/la giovane (lo/la accompagnerà alla scoperta di ogni luogo del Mart; lo/la presenterà al personale del Mart spiegandone il ruolo; lo/la ascolterà ogni qualvolta il/la giovane ne avrà necessità, si assicurerà dell'inserimento del/della giovane);
- accompagnare il/la giovane durante tutta l'esperienza presso il Museo;
- affiancare il/la giovane quotidianamente nello svolgimento delle attività fino al raggiungimento di una sua autonomia;
- relazionarsi e confrontarsi con il/la giovane ogni volta che ci sarà necessità;
- realizzare una parte della formazione specifica;
- realizzare il monitoraggio del percorso del/della ragazzo/a con un'attività più informale che prevede: osservazione; ascolto di tutte le persone coinvolte nel progetto; verifica dell'attività svolta e del processo di maturazione delle competenze professionali e non.

Monitorare tramite un'attività più formale a cadenza mensile, tra il/la giovane coinvolto e l'OLP stesso, l'attività svolta. Durante l'incontro l'OLP fornirà informazioni sull'andamento del progetto, cercherà di definire il percorso formativo realizzato, completandolo laddove fosse necessario valutando il livello delle competenze raggiunte dal/dalla giovane con un confronto franco e immediato su eventuali criticità che se affrontate sul nascere possono essere facilmente e positivamente risolte. Per la buona riuscita del monitoraggio il/la giovane compilerà un diario mensile (contenente le attività svolte e le competenze acquisite), che sarà poi letto dall'OLP. A richiesta del/della ragazzo/a potranno partecipare agli incontri anche altri dipendenti coinvolti.

La fase del monitoraggio è molto importante per la riuscita del progetto perché permette di:

- correggere o rimuovere eventuali ostacoli alla crescita personale e professionale del/della ragazzo/a;
- riflettere sulle competenze trasversali e professionalizzanti del/della giovane e promuoverne un miglioramento;
- rendere il/la giovane consapevole dei progressi fatti;
- valorizzare abilità ed eventuali competenze già presenti
- aiutare il/la giovane nella raccolta della documentazione necessaria alla creazione di un portfolio adeguato all'eventuale processo di certificazione delle competenze professionali;
- far vivere al meglio l'esperienza di Servizio Civile;
- ottimizzare i tempi per il raggiungimento degli obiettivi;
- adattare il percorso formativo alle vere esigenze del/della giovane e migliorare le modalità di somministrazione della formazione.
- provvedere alla compilazione dei report conclusivi (quello sul progetto e quello sul/la giovane).

Formazione

Alla/al giovane in servizio civile presso il Settore Gestione tecnica dei beni museali del Mart viene garantito un percorso formativo ed educativo, cui concorreranno vari elementi. La formazione ha l'obiettivo primario di fornire alla/al giovane conoscenze teorico-pratiche adeguate alla sua promozione umana e professionale e per l'attuazione del progetto e delle attività ad esso correlate. Suddivisa in moduli e svolta da esperti sia interni al Mart che esterni, la formazione sarà proposta durante il complessivo periodo di permanenza

della/del giovane, anche se i moduli dedicati alla formazione di base si svolgeranno preferibilmente durante i primi mesi del progetto.

La formazione generale, gestita dall'ufficio provinciale competente in materia di Servizio Civile, sarà di almeno sette ore al mese. Tale formazione è finalizzata alla trasmissione delle competenze trasversali e di cittadinanza. L'orario di formazione è considerato forfetariamente come orario di servizio.

Il progetto si inserisce in un contesto in cui la consapevolezza dell'importanza della formazione è ormai profondamente radicata negli individui ed è riconosciuta come una vera e propria ricchezza per l'individuo stesso. La formazione è una modalità fondamentale che permette di accedere a conoscenze e competenze per affrontare le sfide che quotidianamente si propongono nel corso della vita professionale e lavorativa.

L'obiettivo della formazione è quello di fornire adeguate conoscenze teorico-pratiche di tutti gli aspetti riguardanti l'area tematica della proposta progettuale e le specifiche attività. La formazione specifica, divisa in moduli tematici e progettata da esperti, verrà offerta al/alla giovane durante l'intero periodo di Servizio Civile, sebbene i moduli concernenti la formazione di base si concentreranno nei primi mesi del progetto. Metodologie e tecniche formative varieranno a seconda del tema del modulo: momenti di lezione frontale si alterneranno a momenti di discussione, analisi di casi, lavoro di gruppo, esercitazione pratica e simulazioni. I formatori si impegneranno sempre ad ottenere la partecipazione attiva del giovane dando a ciascuno la possibilità di esprimersi e confrontarsi, favorendo la discussione e privilegiando l'impiego di metodologie attive e del metodo learning by doing, nonché dello shadowing e del mentoring. Nei primi tre mesi è prevista una fase di formazione specifica intensa che permetterà al/alla giovane di conoscere l'organizzazione del museo, di integrare le personali conoscenze e competenze e di apprendere le nozioni base necessarie ad operare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La formazione prevede un contatto diretto ed esperienziale con le varie aree di attività del Museo e poi con i colleghi responsabili degli altri settori.

L'erogazione dei momenti di formazione specifica verrà documentata con la puntuale compilazione dello specifico modulo aggiunto al registro presenze.

Per trasmettere tutte le competenze necessarie alla buona riuscita del progetto sono previste almeno 80 ore di formazione specifica relativa ai seguenti temi:

- Sicurezza sul lavoro e primo soccorso (4 ore)
- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei/delle giovani nel progetto di servizio civile (4 ore)
- Funzioni e organizzazione del Mart: conoscenza dei settori di attività (10 ore)
- Prove tecniche di utilizzo di programmi, apparecchi fotografici, software per la catalogazione delle opere e gestione delle mostre e dei prestiti e software per la redazione dei condition report (16 ore);
- Formazione pratica sulle procedure di gestione del cantiere di allestimento/disallestimento opere in mostre temporanee (30 ore);
- Formazione pratica sulle procedure di gestione dei prestiti di opere del Mart per prestito a terzi (20 ore);

Le ore di formazione del/della giovane potrebbero aumentare a seconda delle necessità del/della giovane in SCUP o se vi fosse la necessità di procedere con ulteriori approfondimenti. Il/La giovane sarà coinvolto/a nelle riunioni periodiche del settore dove potrà rendicontare le cose fatte e presentare dubbi, difficoltà o criticità, in modo da avere un feedback periodico dell'andamento delle attività. Poiché riteniamo che il Servizio Civile sia anche un'opportunità per rinsaldare il rapporto tra i cittadini e le istituzioni al fine di conseguire il bene comune che si traduce per il/la giovane in una "palestra di cittadinanza attiva" e in una importante occasione di "formazione civica" è nostra intenzione valorizzare questa esperienza di Servizio Civile, quale espressione delle politiche di impegno attivo dei

giovani nella costruzione di un modello di cittadinanza partecipata. Si ritiene altresì importante creare momenti di formazione o educazione civica per fornire al/alla giovane la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche per trasmettere allo/alla stesso/a la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una “cittadinanza attiva”.

Risorse tecniche in dotazione

Al/alla giovane verrà garantita una postazione con PC e telefono e potrà utilizzare tutti i supporti tecnici presenti in condivisione (scanner, stampanti, fotocopiatrici, materiali di cancelleria ecc.). Il Mart garantisce il necessario supporto tecnico

Eventuali risorse finanziarie aggiuntive investite dall'ente proponente

Il Mart provvederà a tutte le spese necessarie per la realizzazione dell'intero progetto, compresa la formazione del/della giovane. Per il vitto il Mart offre l'utilizzo di buoni pasto del valore di 7,00 euro (cadauno), per un importo complessivo di 3.000 euro da utilizzare secondo le modalità che saranno indicate chiaramente dall'Ufficio Amministrativo del Museo nel corso del primo giorno di presa servizio. In caso di trasferte, è previsto anche il rimborso delle spese di viaggio. Nello specifico, il Museo destina alla realizzazione del progetto i seguenti importi: 500 euro per rimborsi relativi alle spese sostenute durante eventuali spostamenti legati al presente progetto; 3.000 euro per il vitto; 1.000 euro per l'acquisto di eventuali materiali specifici necessari alla realizzazione del progetto. Per un totale di 4.500 euro.

Piano orario

Le ore annuali totali previste sono 1440 che corrispondono a una media di 30 ore settimanali. I giorni di servizio a settimana sono 5, dal lunedì al venerdì con orario indicativo dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 16.45 e il venerdì dalle 9 alle 12.

Al/Alla giovane può essere richiesta, per particolari necessità connesse all'attività del Mart, la disponibilità alla flessibilità nell'orario giornaliero, a svolgere attività presso le sedi museali di Rovereto e di Trento (Galleria Civica) e all'impegno in giorni prefestivi e festivi. Sono, comunque, sempre garantiti due giorni di riposo a settimana.